



N. 31/2026 reg. delib.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Approvazione progetto Sonata e partecipazione al bando regionale AFAM C.R.E.A.T.I.V.E. con affidamento servizio esterno di presentazione progetto ed eventuale successiva rendicontazione

L'anno 2026, il giorno 29 aprile 2026, alle ore 16.00 il Consiglio di Amministrazione si è riunito, in modalità mista (in presenza presso la sede del Conservatorio e telematica mediante piattaforma Google meet), sotto la presidenza del Dott. Giacomo Galazzo, per deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Sono presenti i signori:

Presidente: Giacomo Galazzo

Componenti: Alessandro Maffei – Direttore
Paola Barbieri – Docente, componente designata dal Consiglio Accademico
Gianpaolo Bovio – Componente designato dal Comune di Pavia
Debora Tundo – Esperta di amministrazione di nomina MUR

Assenti: Nessuno

Il Consiglio di Amministrazione

VISTA la Legge n. 508 del 21 dicembre 1999;

VISTO il D.P.R. N. 132 del 28/2/2003 che approvava il Regolamento recante criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO il vigente Statuto;

VISTO il vigente regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;

VISTO il D.M. MUR, prot. n. 491 del 30 luglio 2025, avente per oggetto la nomina del Presidente, con decorrenza dal 12 agosto 2025, per la durata di un triennio;

VISTO il D.M. MUR, prot. n. 612 del 12 agosto 2025, avente per oggetto la nomina del CdA, con decorrenza dal 26 agosto 2025, per la durata di un triennio;

VISTO il bilancio di previsione 2026, approvato dal CdA con deliberazione n. 22 del 26 marzo 2026;

Visto l'avviso pubblico di Regione Lombardia per lo sviluppo di progetti innovativi per gli istituti AFAM per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca - a valere sull'Asse 1, Azione 1.1.2 «Sostegno al trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e mondo delle imprese lombarde» (ai sensi della d.g.r. XII/5251 del 3 novembre 2025) - AFAM C.R.E.A.T.I.V.E. - Cultura, Ricerca, Educazione nell'Arte e Tecnologie Innovative per Visioni Evolutive;

Considerato che tale avviso sostiene la realizzazione di progetti innovativi da parte degli Istituti AFAM lombardi per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca attraverso la progettazione, lo sviluppo e l'introduzione di strumentazione ad alta tecnologia promuovendo l'innovazione nei processi formativi, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture didattiche e di ricerca anche attraverso l'applicazione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come realtà virtuale, mista e aumentata, big&open data, Digital Twin, robotica e Intelligenza Artificiale;



Ritenuta la partecipazione al suddetto Avviso una opportunità strategica di notevole importanza al fine di migliorare l'efficienza e la produttività delle attività didattiche e di ricerca del Conservatorio;

Visto il Progetto a ciò predisposto dal Direttore dal titolo S.O.N.A.T.A. - Smart Oriented Network for Advanced Teaching in Arts, articolato in 5 linee di intervento tra loro interconnesse e il cui elemento centrale è la creazione di una piattaforma digitale per la pianificazione, il monitoraggio e l'autovalutazione dello studi, nonché per l'integrazione dei dati provenienti dalle diverse attività didattiche, allegato alla presente deliberazione e formante parte integrante e sostanziale della medesima;

Visto il budget di progetto, che prevede una spesa di € 551.234,04, di cui € 384.761,36 da richiedere alla Regione Lombardia a titolo di contributo a fondo perduto ed € 166.472,68 a titolo di co-finanziamento a carico del bilancio di istituto;

Considerato che la quota di co-finanziamento a carico di questo Conservatorio di € 166.472,68 è composta da € 85.862,00 di spese per il personale strutturato e che solo la restante spesa di € 80.610,68 configura un costo da porre a carico del bilancio, da finanziare eventualmente applicando quota parte dell'avanzo di amministrazione, che presenta sufficiente disponibilità;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Accademico con deliberazione n° 46 del 24 aprile 2026;

Vista la determinazione del Direttore Amministrativo n°74/2026 del 14 aprile 2026 con la quale, considerato che la dotazione organica dell'ente non presenta risorse numericamente sufficienti per garantire la corretta gestione della procedura di presentazione e di completamento del progetto e visti gli accordi verbali intercorsi con Presidente e Direttore, è stato affidato il servizio di presentazione della richiesta di contributo e del progetto in via di elaborazione per la partecipazione all'avviso pubblico ad operatore economico esterno, per una spesa di € 1.200,00 oltre IVA;

Vista la necessità di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di assicurare immediata operatività all'Ente

Tutto ciò premesso e considerato, acquisito il parere consultivo favorevole del Direttore amministrativo, con votazione unanime eseguita nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto Sonata, elaborato dal Direttore e di cui il medesimo è referente, allegato alla presente deliberazione e formante parte integrante e sostanziale della medesima;
- 2) di dare atto che la spesa complessiva prevista è pari a € 551.234,04, di cui € 384.761,36 da richiedere alla Regione Lombardia a titolo di contributo a fondo perduto, € 85.862,00 a copertura di costi del personale strutturato ed € 80.610,68 da finanziare con fondi propri di bilancio, eventualmente applicando quota parte dell'avanzo di amministrazione;
- 3) di partecipare all'avviso pubblico di Regione Lombardia per lo sviluppo di progetti innovativi per gli istituti AFAM per sviluppare e potenziare le attività didattiche, culturali, creative e di ricerca - AFAM C.R.E.A.T.I.V.E. - Cultura, Ricerca, Educazione nell'Arte e Tecnologie Innovative per Visioni Evolutive tramite la presentazione del Progetto descritto in premessa ed allegato al presente atto;
- 4) Di ratificare l'affidamento ad operatore economico esterno del servizio di presentazione della richiesta di contributo alla Regione Lombardia per una spesa di € 1.200,00 IVA esclusa, di cui alla determinazione del Direttore amministrativo n. 74 del 14 aprile 2026;



- 5) Di rinviare a successiva decisione, in caso di buon esito e finanziamento del progetto da parte della Regione Lombardia, l'eventuale affidamento ad operatore economico esterno del servizio di rendicontazione del progetto, per una spesa da definire in misura percentuale rispetto al valore del contributo eventualmente concesso, in misura indicativamente pari al 3%;
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione non comporta l'assunzione di impegni di spesa, che si intendono demandati al Direttore amministrativo per quanto di competenza;
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Giacomo Galazzo

Il Direttore amministrativo
Claudia Gallorini

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per la realizzazione di progetti innovativi da parte degli istituti AFAM

SCHEDA PROGETTO

Titolo del progetto	SONATA – Smart Oriented Network for Advanced Teaching in Arts
Durata in mesi	n. 23
Data di inizio del progetto	01/05/2026
Importo totale del progetto (euro/€)	551.234,04 €
Contributo richiesto	384.761,36 €
Ambiti di intervento (di cui al par. B.2.a dell'Avviso)	<ul style="list-style-type: none">✓ Innovazione Didattica e Formativa✓ Digitalizzazione e Tecnologie Avanzate✓ Inclusività

Descrizione del progetto

Specificare i contenuti progettuali e i tempi di realizzazione. Indicare nel dettaglio la finalità di utilizzo delle apparecchiature acquistate e l'attività prevalente per cui sono destinate (ad esempio didattica, di ricerca sperimentale, concertistica ecc.). Inserire anche una breve motivazione del perché l'Istituto AFAM ritiene di essere in grado di poter assolvere all'obbligo di utilizzo dell'apparecchiatura acquistata per almeno l'80% del tempo a fini non economici

Il progetto **SONATA – Smart Oriented Network for Advanced Teaching in Arts** si configura come un intervento strutturale di innovazione didattica, tecnologica e di ricerca applicata, finalizzato alla realizzazione di un ecosistema integrato per il potenziamento dei processi formativi, creativi e performativi del Conservatorio “Franco Vittadini”. L’iniziativa nasce dall’esigenza di superare la frammentazione degli strumenti digitali attualmente disponibili, rafforzare la continuità tra lezione individuale, studio autonomo e attività laboratoriale, e introdurre soluzioni tecnologiche capaci di rendere più osservabili, documentabili e accessibili i processi di apprendimento musicale.

L’intervento si colloca pienamente nell’ambito dell’Ecosistema “Cultura e Conoscenza” della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 Lombardia e, in particolare, nella macrotematica **MT06 – Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative**, in quanto sviluppa tecnologie, metodologie e protocolli applicabili alla formazione artistica, alla produzione musicale, alla performance e alla valorizzazione delle competenze creative. SONATA non si limita, quindi, all’acquisto di strumentazione tecnologica, ma costruisce un’infrastruttura integrata destinata a produrre conoscenza, dati, modelli operativi e risultati trasferibili al sistema AFAM e alle industrie culturali e creative lombarde.

Il nucleo centrale del progetto è rappresentato dalla piattaforma digitale **NOTA**, concepita come ambiente modulare per la pianificazione, il monitoraggio e l’analisi del percorso formativo musicale. NOTA consentirà agli studenti e ai docenti di

documentare le attività di studio, organizzare repertori e obiettivi, caricare materiali audio-video, registrare sessioni di lavoro, produrre report periodici e sviluppare pratiche di autovalutazione guidata. La piattaforma sarà progettata secondo una logica data-driven, con raccolta e organizzazione di dati relativi ai processi di apprendimento e performance, opportunamente anonimizzati e utilizzabili per finalità di ricerca applicata, validazione metodologica e trasferimento di modelli innovativi verso l'ecosistema culturale e creativo.

Attorno alla piattaforma NOTA si sviluppano cinque linee di intervento integrate. La prima linea riguarda lo sviluppo dell'infrastruttura digitale e dei moduli di learning analytics, con funzioni dedicate alla pianificazione dello studio, alla documentazione delle attività, alla gestione dei contenuti e alla produzione di report. Lo sviluppo della piattaforma NOTA è classificato nella voce b) come servizio di consulenza tecnico-scientifica, in coerenza con la natura software dell'intervento.

La seconda linea è dedicata alla performance aumentata e prevede l'allestimento di un'aula ad accesso controllato per la registrazione audio-video e l'adeguamento tecnologico dell'auditorium mediante sistemi di ripresa, registrazione, regia e archiviazione. Tali dotazioni saranno utilizzate prevalentemente per attività didattiche, esercitazioni, laboratori, ascolto critico, analisi della performance e ricerca sperimentale sui processi esecutivi. Le dotazioni per la performance aumentata (microfoni, videocamere, workstation, sistemi di sincronizzazione) sono classificate nella voce a) attrezzature innovative, in coerenza con la natura hardware dell'intervento e con i requisiti DNSH.

La terza linea riguarda la consapevolezza corporea, il gesto e la postura nella performance musicale. Attraverso sistemi di rilevazione, sensoristica, computer vision e strumenti di osservazione del movimento, il progetto intende supportare studenti e docenti nell'analisi del gesto tecnico, della postura, della regolazione corporea e della relazione tra corpo, attenzione e performance. Tali tecnologie saranno utilizzate in contesti didattici e sperimentali, con l'obiettivo di migliorare la qualità dello studio, prevenire tensioni o abitudini esecutive disfunzionali e produrre dati utili alla ricerca applicata sulla performance musicale. I sistemi di videoanalisi, sensori movimento, dispositivi biometrici ed eye-tracker sono classificati nella voce a) attrezzature innovative, in coerenza con la natura hardware dell'intervento e con i requisiti di tracciabilità FESR.

La quarta linea è dedicata alla composizione, alla produzione musicale digitale e al sound design. Il progetto prevede l'allestimento di ambienti attrezzati con workstation professionali, software di notazione e produzione, interfacce audio, controller MIDI, sistemi di ascolto e strumenti per la produzione elettroacustica. Tali apparecchiature saranno destinate principalmente alla didattica laboratoriale, alla composizione, alla produzione musicale, alla progettazione sonora e alla sperimentazione artistica, rafforzando l'allineamento dell'offerta formativa agli standard delle industrie culturali e creative.

La quinta linea riguarda l'inclusività e l'accessibilità. SONATA prevede l'introduzione di soluzioni per l'accessibilità digitale e fisica, con particolare attenzione agli studenti con disabilità visive, ipovisione, DSA, BES e background linguistici differenti. Saranno implementate interfacce compatibili con tecnologie assistive, funzioni multilingua, dispositivi per la produzione e fruizione di materiali musicali accessibili, sistemi di orientamento indoor e strumenti di supporto alla partecipazione piena alle attività didattiche. L'accessibilità non viene intesa come elemento aggiuntivo, ma come criterio progettuale trasversale all'intero ecosistema SONATA.

Le apparecchiature acquistate saranno destinate in via prevalente e sistematica ad attività di didattica curricolare, ricerca sperimentale, produzione formativa, esercitazione individuale e collettiva, laboratori, composizione, analisi della performance e supporto all'inclusione. L'attività concertistica, qualora utilizzi le dotazioni oggetto del progetto, avrà carattere residuale, istituzionale, formativo e non commerciale, con eventuale accesso gratuito o simbolico, e sarà comunque funzionale alla documentazione dei processi performativi, alla ricerca e alla valorizzazione didattica.

Il progetto si avvale del contributo dell'Università di Pavia e della Scuola Universitaria Superiore IUSS esclusivamente in qualità di consulenti tecnico-scientifici, con funzioni di supporto metodologico, validazione dei protocolli, analisi dei dati e interpretazione scientifica dei risultati. Tali soggetti non assumono il ruolo di partner progettuali, non partecipano alla titolarità degli output e non intervengono come sviluppatori della piattaforma, ma offrono un presidio qualificato a supporto della dimensione scientifica e sperimentale dell'intervento.

La realizzazione del progetto avrà una durata complessiva di **23 mesi**, con avvio previsto il **01/05/2026** e conclusione entro il termine massimo previsto dall'Avviso. Il cronoprogramma sarà articolato in fasi progressive. Nei primi mesi saranno sviluppate le attività di progettazione esecutiva, co-design con docenti e studenti, definizione dei requisiti tecnici e metodologici e impostazione dei protocolli di utilizzo. Successivamente si procederà all'acquisizione, installazione e collaudo delle apparecchiature, allo sviluppo della piattaforma NOTA e all'integrazione con gli ambienti audio-video, compositivi, performativi e inclusivi. La fase intermedia sarà dedicata al test operativo, alla validazione tecnico-scientifica, alla formazione del personale e alla sperimentazione controllata con gruppi di studenti e docenti. La fase finale sarà destinata alla piena implementazione didattica, alla raccolta e sistematizzazione dei risultati, alla produzione di linee guida, repository, dataset anonimizzati e materiali di diffusione, nonché alle attività di comunicazione e trasferimento verso il sistema economico lombardo.

Il Conservatorio "Franco Vittadini" ritiene di poter garantire l'utilizzo delle apparecchiature per almeno l'80% del tempo a fini non economici in ragione della propria natura istituzionale di ente AFAM, della destinazione curricolare e laboratoriale delle tecnologie, dell'intensità del calendario accademico e dell'integrazione stabile delle dotazioni nei percorsi formativi ordinari. Le apparecchiature saranno impiegate quotidianamente nell'ambito di lezioni, laboratori, attività di studio assistito, ricerca applicata e percorsi di inclusione, mentre eventuali utilizzi ulteriori avranno carattere residuale e coerente con la missione istituzionale dell'Ente. Il rispetto della soglia sarà documentato attraverso timesheet di utilizzo, registri interni, piani di impiego delle attrezzature, verbali di collaudo e procedure di monitoraggio periodico, in modo da garantire piena tracciabilità e conformità agli obblighi previsti dall'Avviso.

Coerenza con le finalità della misura di intervento e con gli ambiti di intervento previsti nell'avviso

Descrivere la coerenza del progetto con l'ambito (o gli ambiti) di intervento individuato/i, tra quelli previsti dal presente Avviso:

- *Innovazione Didattica e Formativa*
- *Digitalizzazione e Tecnologie Avanzate*
- *Inclusività*

Il progetto SONATA presenta una coerenza piena, strutturale e dimostrabile con le finalità dell'Avviso "AFAM CREATIVE", attivato nell'ambito dell'Azione 1.1.2 del PR FESR 2021-2027, finalizzata al sostegno del trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e sistema delle imprese lombarde. L'intervento risponde in modo diretto all'obiettivo specifico di sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione attraverso l'introduzione di tecnologie avanzate, contribuendo al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi didattici, culturali e creativi degli istituti AFAM.

In questa prospettiva, SONATA non si limita a introdurre nuove dotazioni tecnologiche, ma costruisce un'infrastruttura integrata capace di connettere formazione, ricerca applicata e produzione di conoscenza, generando risultati concreti e trasferibili. L'utilizzo di tecnologie digitali avanzate, tra cui sistemi di acquisizione e analisi audio-video, piattaforme data-driven e strumenti di osservazione della performance, consente di sviluppare modelli innovativi di apprendimento e di sperimentare metodologie didattiche evolute, in linea con quanto previsto dalla misura in termini di innovazione dei processi formativi.

Il progetto contribuisce inoltre in modo significativo alla finalità di promuovere la diffusione e la condivisione aperta delle conoscenze, attraverso la produzione di contenuti digitali, dataset anonimizzati e modelli operativi che possono essere riutilizzati sia nel sistema AFAM sia nel contesto delle industrie culturali e creative. In tal senso, SONATA realizza concretamente il principio di trasferimento tecnologico previsto dall'Azione 1.1.2, favorendo l'interazione tra istituzione formativa e sistema economico lombardo e rendendo disponibili strumenti, metodologie e risultati applicabili in ambito produttivo.

Il progetto si inserisce pienamente nell'Ecosistema "Cultura e Conoscenza" della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 Lombardia, contribuendo allo sviluppo del capitale umano creativo e alla modernizzazione dei processi culturali attraverso tecnologie digitali avanzate. In particolare, SONATA è coerente con la macrotematica MT06 "Ricerca innovativa sul patrimonio culturale e sulle industrie culturali e creative", in quanto sviluppa soluzioni che favoriscono la digitalizzazione dei processi artistici e formativi, la produzione di contenuti e dati innovativi e la loro valorizzazione all'interno delle filiere creative regionali. L'intervento risponde sia alla priorità MT06.1, promuovendo l'utilizzo di tecnologie ICT per la gestione e l'analisi dei processi culturali, sia alla priorità MT06.2, contribuendo allo sviluppo di competenze e strumenti applicabili alle industrie culturali e creative.

Con riferimento all'ambito dell'**Innovazione Didattica e Formativa**, SONATA introduce un cambiamento significativo nei modelli di insegnamento e apprendimento, superando la frammentazione degli strumenti attualmente in uso e costruendo un ecosistema unitario che integra pianificazione dello studio, monitoraggio delle attività, analisi della performance e autovalutazione guidata. La piattaforma SONATA consente di rendere osservabile e tracciabile il processo formativo, rafforzando la continuità tra lezione individuale e studio autonomo e favorendo l'introduzione di pratiche didattiche basate su evidenze, metacognizione e personalizzazione dei percorsi. In questo senso, il progetto contribuisce allo sviluppo di nuovi approcci pedagogici coerenti con le evoluzioni della formazione artistica e con le esigenze del sistema culturale contemporaneo.

In relazione all'ambito della **Digitalizzazione e Tecnologie Avanzate**, il progetto prevede l'introduzione di un insieme coordinato di infrastrutture tecnologiche ad alta specializzazione, tra cui sistemi di registrazione audio-video, ambienti per la produzione musicale digitale, strumenti di analisi del gesto e piattaforme di gestione e analisi dei dati. Tali tecnologie sono integrate in un'architettura digitale unitaria che consente di migliorare l'efficienza dei processi didattici e di ricerca, favorendo al contempo la produzione di dataset, modelli di analisi e protocolli applicativi utilizzabili anche al di fuori del contesto accademico. La digitalizzazione non è quindi intesa come semplice supporto operativo, ma come leva per la trasformazione dei processi e per la generazione di valore aggiunto in termini di

innovazione e trasferibilità.

Per quanto riguarda l'ambito dell'**Inclusività**, SONATA adotta un approccio trasversale e strutturale, basato sul principio del design universale. Le soluzioni previste, sia a livello di piattaforma digitale sia di infrastrutture fisiche, sono progettate per garantire l'accessibilità ai contenuti e ai percorsi formativi a studenti con disabilità visive, bisogni educativi speciali e background linguistici differenti. L'introduzione di interfacce compatibili con tecnologie assistive, strumenti per la produzione di materiali accessibili e sistemi di orientamento negli spazi contribuisce a creare un ambiente formativo più equo, inclusivo e partecipativo. L'inclusività viene inoltre estesa al corpo docente, attraverso strumenti progettati per essere utilizzabili anche da chi non possiede competenze tecnologiche avanzate, favorendo una diffusione più ampia e sostenibile dell'innovazione.

Complessivamente, SONATA integra in modo coerente e sinergico innovazione didattica, digitalizzazione avanzata e inclusione, contribuendo alla realizzazione degli obiettivi del PR FESR e della Strategia S3 Lombardia. Il progetto rafforza il ruolo del Conservatorio come attore attivo nell'ecosistema regionale della cultura e della conoscenza, promuovendo un modello di formazione e ricerca capace di generare impatti concreti, duraturi e trasferibili sul sistema economico e sociale lombardo.

Analisi del contesto, descrizione delle soluzioni individuate e piano di comunicazione

Riporta un'analisi del contesto e dei bisogni che hanno dato impulso al progetto; le strategie e azioni previste per ottenere l'innovazione rispetto ai destinatari individuati; le modalità di diffusione dei risultati tramite un piano di comunicazione.

Il progetto SONATA si sviluppa a partire da un'analisi strutturata del contesto AFAM e del sistema culturale e creativo lombardo, che negli ultimi anni ha evidenziato una crescita significativa accompagnata da trasformazioni profonde nei modelli formativi, nei processi produttivi e nelle modalità di fruizione dei contenuti culturali. Il sistema AFAM nazionale ha raggiunto circa 95.000 studenti nell'anno accademico 2024-2025, con un incremento costante negli ultimi anni, confermando una domanda crescente di formazione artistica avanzata e la necessità di modelli didattici più innovativi e sostenibili. In questo quadro, il Conservatorio "Franco Vittadini", con una popolazione di 222 studenti iscritti nei corsi accademici nell'a.a. 2024-2025, rappresenta un contesto formativo ad alta specializzazione, caratterizzato da una forte relazione docente-studente ma anche da una limitata strutturazione digitale dei processi.

L'analisi dei fabbisogni condotta a partire dalle politiche nazionali e regionali 2022-2025 evidenzia come il sistema AFAM presenti ancora una prevalenza di modelli didattici tradizionali, fondati su lezioni individuali e frontali, con una limitata integrazione di approcci progettuali, collaborativi e interdisciplinari. Tale assetto risulta parzialmente disallineato rispetto alle dinamiche del lavoro culturale e creativo contemporaneo, sempre più orientato a logiche di produzione condivisa, utilizzo di tecnologie digitali e gestione strutturata dei contenuti. Una delle criticità più rilevanti riguarda la frattura tra studio individuale e lezione, con l'assenza di strumenti che consentano di documentare, tracciare e valorizzare i processi di apprendimento e di produzione artistica nel tempo.

Parallelamente, il contesto lombardo si distingue per la forte presenza di industrie culturali e creative, con oltre 61.900 imprese attive e più di 231.000 occupati, che rappresentano un segmento strategico dell'economia regionale. Nonostante questa rilevanza, le analisi più recenti evidenziano un gap significativo in termini di digitalizzazione e competenze. Molte istituzioni culturali e imprese creative dispongono di strumenti digitali frammentati, spesso limitati alla comunicazione e alla fruizione, ma non possiedono piattaforme integrate in grado di gestire dati, contenuti e processi in modo strutturato. L'uso dei dati per la programmazione, l'analisi dei pubblici e la personalizzazione dei contenuti risulta ancora limitato a una quota ristretta di operatori, evidenziando la necessità di soluzioni accessibili, interoperabili e orientate alla valorizzazione delle informazioni.

A questa criticità si aggiunge un fabbisogno crescente di competenze ibride, che uniscano dimensione artistica, tecnologica e gestionale. Le imprese del settore culturale e creativo richiedono figure professionali capaci di operare su piattaforme digitali, analizzare dati, progettare contenuti multimediali e utilizzare strumenti avanzati, inclusi quelli basati su intelligenza artificiale. Tuttavia, le analisi condotte a livello nazionale e regionale mostrano una difficoltà nel reperire tali profili, a causa di un disallineamento tra offerta formativa e fabbisogni del mercato del lavoro.

Un ulteriore ambito di criticità riguarda l'accessibilità e l'inclusione. Le politiche nazionali e regionali richiedono sempre più esplicitamente l'adozione di soluzioni digitali accessibili e inclusive, ma le istituzioni AFAM presentano ancora una limitata disponibilità di strumenti strutturati per supportare studenti con disabilità sensoriali, bisogni educativi speciali e background

linguistici differenti. In particolare, manca spesso un'integrazione sistemica tra tecnologie assistive, piattaforme didattiche e contenuti formativi. Il contesto normativo e programmatico recente conferma l'inclusività come asse strategico prioritario per il sistema AFAM lombardo, con un chiaro allineamento tra indirizzi nazionali e regionali. Il MUR ha esteso il contributo per l'assistenza qualificata agli studenti con disabilità anche agli istituti AFAM, stanziando per il 2025 risorse per 2 milioni di euro (+25% rispetto all'esercizio precedente) con un assegno di 10.000 euro annui per beneficiario, segnalando un'esplicita volontà di parificazione dei diritti di accesso e supporto tra università e alta formazione artistica. Parallelamente, Regione Lombardia ha destinato 4 milioni di euro a un bando specifico per l'innovazione AFAM, inserendo tra le priorità il potenziamento dell'accessibilità dei percorsi didattici e l'adozione di tecnologie assistive e approcci inclusivi. Questa spinta programmatica si inserisce in un quadro regionale in cui, sebbene la quota di studenti con bisogni educativi speciali rispecchi o superi la media nazionale, la dotazione infrastrutturale e digitale rimane ancora disomogenea, con ampi margini di adeguamento sia negli spazi fisici sia nelle piattaforme didattiche. In questo quadro, il PNRR e le linee guida MUR pongono esplicitamente accessibilità, digitalizzazione e partecipazione culturale come assi trasversali, richiedendo agli istituti AFAM di sviluppare modelli di didattica universale e di sperimentare soluzioni tecnologiche inclusive. Il progetto SONATA si colloca in piena continuità con questo indirizzo strategico, trasformando la richiesta istituzionale di inclusione in un'azione strutturale e non compensativa: attraverso la Linea 6, l'accessibilità viene integrata by-design nella piattaforma NOTA (compatibilità screen reader, navigazione semplificata, adattamento multilingua), nei laboratori di produzione e negli spazi fisici (sistemi di orientamento indoor con beacon, mappe tattili, stampante Braille musicale), garantendo non solo il rispetto delle normative vigenti ma anche la generazione di ricerca applicata su metodologie didattiche inclusive, modelli di performance accessibili e protocolli trasferibili all'intera rete AFAM regionale.

Infine, emerge in modo chiaro un fabbisogno di rafforzamento del trasferimento tecnologico tra istituzioni formative e sistema produttivo. Le strategie nazionali e regionali evidenziano come il settore AFAM e le industrie culturali e creative siano caratterizzati da un'elevata intensità di conoscenza, ma da relazioni ancora deboli in termini di collaborazione strutturata, sviluppo congiunto di soluzioni e valorizzazione dei risultati della ricerca. In questo contesto, i bandi regionali e le politiche di innovazione promuovono modelli basati su co-sperimentazione, co-design e sviluppo condiviso di strumenti e piattaforme.

Le soluzioni individuate dal progetto SONATA si inseriscono in modo diretto e coerente in questo quadro di fabbisogni. L'introduzione della piattaforma NOTA consente di colmare la frattura tra studio e lezione, offrendo un ambiente digitale integrato per la pianificazione, la documentazione e l'analisi dei processi formativi. L'integrazione con sistemi audio-video, tecnologie di analisi del gesto e ambienti di produzione musicale permette di costruire un ecosistema in cui le diverse dimensioni della formazione artistica sono connesse e valorizzate in modo unitario.

Allo stesso tempo, la produzione di dataset anonimizzati, modelli di analisi e protocolli operativi risponde al fabbisogno di strumenti applicabili nel contesto delle industrie culturali e creative, contribuendo allo sviluppo di competenze e soluzioni coerenti con le trasformazioni digitali in atto. L'approccio adottato consente di sviluppare competenze ibride, favorendo l'integrazione tra dimensione artistica e tecnologica e preparando gli studenti a operare in contesti professionali complessi e in evoluzione.

Il piano di comunicazione e diffusione dei risultati rappresenta una componente strategica del progetto, in coerenza con gli obblighi dell'Avviso e con la finalità di trasferimento tecnologico verso il sistema economico regionale. SONATA prevede un insieme articolato di azioni di disseminazione da realizzare tassativamente prima della rendicontazione finale, strutturate per garantire visibilità continua e coinvolgimento attivo della comunità accademica, del territorio e delle imprese culturali e creative lombarde. L'avvio del progetto sarà accompagnato da un evento inaugurale, da conferenze stampa dedicate e da un workshop specialistico realizzati in stretta collaborazione con l'Università di Pavia e la Scuola Universitaria Superiore IUSS, finalizzati a presentare il quadro metodologico, gli obiettivi strategici e le prime evidenze sperimentali, con particolare attenzione alle ricadute sul sistema formativo e produttivo. Il percorso di attuazione sarà monitorato e comunicato in tempo reale attraverso i canali social istituzionali e una sezione dedicata e permanente sul sito web del Conservatorio, che funzionerà come hub informativo per documentazione tecnica, materiali didattici e dataset anonimizzati. La fase di trasferimento tecnologico si avvarrà della rete di imprese e startup con cui IUSS collabora stabilmente, attivando sessioni di co-sperimentazione e webinar tecnici rivolti a operatori del settore musicale, audiovisivo e delle tecnologie per la cultura, mentre i risultati della ricerca saranno diffusi attraverso il circuito convegnistico AFAM, partecipando a iniziative nazionali e regionali dedicate alla ricerca applicata e al rapporto tra formazione e impresa. La conclusione del progetto sarà sancita da una conferenza stampa e da un evento pubblico di presentazione, accompagnato dalla pubblicazione di un report open-access con linee guida replicabili e dalla messa a disposizione di un repository digitale. Tutte le iniziative saranno sviluppate nel pieno rispetto delle linee guida per gli obblighi di pubblicità e visibilità del PR FESR Lombardia 2021-2027, assicurando la corretta valorizzazione del cofinanziamento europeo, statale e regionale, la corretta apposizione dei loghi

istituzionali e la massima trasparenza verso stakeholder e pubblico. Questo impianto comunicativo garantisce una diffusione ampia, strutturata e sostenibile dei risultati, posizionando il Conservatorio "Franco Vittadini" come attore attivo dell'innovazione didattica e tecnologica nell'ecosistema lombardo della cultura e della conoscenza.

Il progetto prevede inoltre il monitoraggio sistematico degli impatti, attraverso indicatori che consentono di valutare il livello di utilizzo delle tecnologie, il coinvolgimento degli studenti, la qualità percepita delle attività e il grado di interazione con il sistema economico. In questo modo, SONATA garantisce non solo la realizzazione delle attività previste, ma anche la capacità di generare risultati misurabili e trasferibili.

Nel complesso, il progetto si configura come una risposta coerente e strutturata ai fabbisogni emergenti del sistema AFAM e delle industrie culturali e creative lombarde, contribuendo a rafforzare il collegamento tra formazione, ricerca e innovazione e a promuovere un modello di sviluppo basato sulla conoscenza, sulla digitalizzazione e sulla valorizzazione delle competenze artistiche e creative.

Sostenibilità ambientale

Descrivere i contenuti e/o modalità di elaborazione/ attuazione dei progetti e diffusione dei relativi risultati attenti ad aspetti di sostenibilità ambientale, a contenuti di educazione ambientale e al patrimonio culturale.

Il progetto SONATA integra in modo strutturale i principi di sostenibilità ambientale nelle fasi di progettazione, realizzazione e diffusione dei risultati, in coerenza con il quadro normativo europeo, con gli obiettivi del Programma Regionale FESR 2021-2027 e con il principio DNSH (Do No Significant Harm). L'intervento è concepito secondo un approccio orientato alla riduzione degli impatti ambientali, alla gestione responsabile delle risorse e alla promozione di pratiche sostenibili nei processi formativi e culturali. La sostenibilità è perseguita innanzitutto attraverso la dematerializzazione dei processi didattici e creativi. La piattaforma NOTA consente di digitalizzare la gestione dello studio, la condivisione dei materiali e la documentazione delle attività, riducendo in modo significativo l'utilizzo di supporti cartacei e la necessità di archiviazione fisica. L'integrazione tra ambienti digitali e attività formative favorisce inoltre una riduzione degli spostamenti non necessari, consentendo la fruizione e il confronto sui contenuti anche in modalità remota e contribuendo alla diminuzione dell'impatto legato alla mobilità.

Dal punto di vista tecnologico, le apparecchiature previste sono selezionate in conformità ai requisiti ambientali europei e ai criteri DNSH, privilegiando soluzioni a elevata efficienza energetica, dotate di certificazioni riconosciute (quali Energy Star, EPEAT o TCO Certified) e progettate per garantire durabilità, aggiornabilità e ridotto consumo di risorse. L'utilizzo delle tecnologie sarà inoltre ottimizzato attraverso una gestione programmata e coerente con le attività didattiche, evitando sprechi energetici e garantendo un impiego efficiente delle infrastrutture.

Il progetto prevede una gestione responsabile del ciclo di vita delle apparecchiature, con particolare attenzione alla fase di dismissione, attraverso il ricorso a fornitori qualificati per la raccolta e il trattamento dei rifiuti elettronici (RAEE) e l'adozione di soluzioni orientate alla modularità e alla riparabilità. Tali scelte contribuiscono alla riduzione dei rifiuti e alla promozione di modelli di economia circolare.

Un elemento rilevante riguarda la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale. Attraverso la creazione di archivi digitali, repository e contenuti multimediali, il progetto consente di documentare, conservare e rendere accessibili produzioni artistiche e materiali didattici in formato digitale, favorendo una fruizione più ampia e inclusiva e riducendo l'impatto ambientale associato alla produzione e distribuzione di supporti fisici. In questo senso, SONATA contribuisce agli obiettivi della macrotematica MT06 della Strategia S3 Lombardia, promuovendo la digitalizzazione come strumento di valorizzazione sostenibile della cultura.

Il progetto integra, inoltre, una dimensione di educazione ambientale, coinvolgendo studenti e docenti in un percorso di maggiore consapevolezza rispetto all'impatto delle tecnologie digitali e delle pratiche culturali. L'utilizzo degli strumenti previsti favorisce l'adozione di comportamenti responsabili, orientati alla riduzione degli sprechi e all'utilizzo efficiente delle risorse.

Infine, la sostenibilità ambientale del progetto sarà oggetto di monitoraggio continuo attraverso indicatori relativi all'utilizzo delle tecnologie, alla riduzione dei materiali fisici, all'ottimizzazione delle risorse e alla gestione delle apparecchiature, garantendo tracciabilità e coerenza con gli obiettivi previsti dal quadro normativo europeo.

Miglioramento del livello di avanzamento tecnologico

Descrivere gli aspetti innovativi della proposta progettuale, anche riportando:

- *quali tecnologie digitali nuove o avanzate per il settore culturale si intende adottare*
- *Il cambiamento atteso nei processi didattici e/o nella gestione digitale*
- *gli aspetti di sostenibilità a lungo termine*
- *gli aspetti sociali e di inclusività*

Il progetto SONATA introduce un avanzamento tecnologico significativo e sistemico nei processi didattici, organizzativi e di ricerca del Conservatorio, attraverso l'adozione integrata di tecnologie digitali avanzate progettate come parte di un'infrastruttura unitaria, interoperabile e orientata alla produzione e valorizzazione dei dati. L'intervento si colloca in piena coerenza con le priorità dell'Azione 1.1.2 del PR FESR e con le traiettorie della Strategia S3 Lombardia, in particolare nell'ambito della macrotematica MT06, contribuendo allo sviluppo di soluzioni digitali applicate ai processi culturali e creativi e alla generazione di modelli trasferibili alle industrie culturali e creative.

Il nucleo tecnologico del progetto è rappresentato dalla piattaforma NOTA, concepita come ambiente digitale modulare e data-centrico per la gestione, il monitoraggio e l'analisi dei percorsi formativi musicali. Le soluzioni previste sono progettate per collocarsi a un livello di maturità tecnologica intermedio-avanzato, corrispondente a una validazione in ambiente operativo reale (contesto AFAM), con caratteristiche assimilabili a livelli TRL 6-7, e con potenziale di trasferimento immediato verso contesti applicativi analoghi nelle industrie culturali e creative. La piattaforma integra funzionalità di raccolta, organizzazione e analisi dei dati, gestione dei contenuti multimediali e supporto ai processi di autovalutazione e feedback. Tale architettura consente di introdurre un approccio data-driven ai processi didattici, basato sulla raccolta e sull'elaborazione di dati relativi allo studio, alla performance e alla produzione musicale, strutturati in forma anonima e riutilizzabile. In questo senso, NOTA si configura non solo come strumento didattico, ma come infrastruttura abilitante per la generazione di dataset e modelli applicativi, in linea con l'utilizzo di big data e piattaforme digitali avanzate nel settore culturale.

Accanto alla piattaforma, il progetto introduce un insieme coordinato di tecnologie avanzate per la registrazione, l'analisi e la produzione dei contenuti artistici. I sistemi di acquisizione audio-video ad alta definizione consentono la documentazione sistematica delle performance, mentre i moduli di analisi permettono di osservare parametri esecutivi quali timing, dinamica e articolazione. Le tecnologie di analisi del gesto e della postura, basate su strumenti di osservazione del movimento e su sistemi di analisi video, introducono ulteriori livelli di osservazione, consentendo la costruzione di modelli di rappresentazione digitale della performance musicale e contribuendo alla digitalizzazione avanzata dei processi esecutivi. Gli ambienti per la composizione e la produzione musicale digitale, dotati di workstation professionali e software specialistici, completano l'infrastruttura, rendendola coerente con gli standard tecnologici adottati dalle industrie culturali e creative.

Il cambiamento atteso nei processi didattici è profondo e riguarda il passaggio da un modello prevalentemente analogico e non documentato a un sistema integrato, continuo e tracciabile. L'introduzione della piattaforma NOTA consente di connettere in modo strutturato la lezione, lo studio individuale e la performance, superando la frammentazione attuale e favorendo una maggiore continuità del percorso formativo. La disponibilità di dati e contenuti digitali consente inoltre di sviluppare pratiche didattiche basate su evidenze, migliorando la capacità di monitoraggio, personalizzazione e valutazione dei percorsi. Sul piano gestionale, l'infrastruttura digitale consente di ridurre la dispersione delle informazioni, ottimizzare la condivisione dei contenuti e migliorare la tracciabilità delle attività, contribuendo a una maggiore efficienza complessiva.

Gli aspetti di sostenibilità a lungo termine sono garantiti da scelte progettuali orientate all'interoperabilità, alla modularità e all'integrazione stabile delle tecnologie nei processi ordinari dell'Istituto. La piattaforma è sviluppata secondo standard aperti, con possibilità di evoluzione e integrazione con altri sistemi, mentre le apparecchiature sono selezionate per garantire affidabilità, durabilità e aggiornabilità. Tale impostazione consente di evitare obsolescenza tecnologica e di assicurare continuità nell'utilizzo delle soluzioni sviluppate, anche oltre la durata del progetto.

Dal punto di vista sociale e dell'inclusività, il progetto introduce un approccio trasversale che mira a rendere l'innovazione tecnologica accessibile e fruibile da tutta la comunità accademica. Le soluzioni adottate sono progettate secondo principi di accessibilità e usabilità, consentendo la partecipazione attiva di studenti con disabilità e bisogni educativi specifici. L'integrazione di tecnologie accessibili contribuisce a ridurre le barriere di accesso alla formazione artistica e a promuovere un ambiente più equo e inclusivo. Gli aspetti sociali e di inclusività rappresentano un motore strutturale dell'avanzamento tecnologico introdotto da SONATA, in piena coerenza con gli obiettivi della misura. L'approccio "accessibility by design" non si limita all'adozione di tecnologie assistive, ma trasforma l'intero ecosistema didattico in un ambiente di apprendimento universale, dove soluzioni come beacon per l'orientamento indoor, interfacce cognitive-friendly e piattaforme multilingue abbattano barriere sensoriali, linguistiche e cognitive. Questa impostazione genera un impatto sociale misurabile: riduzione del rischio di abbandono per studenti con BES/DSA

e disabilità visive, aumento del tasso di retention e partecipazione attiva, e creazione di un modello replicabile di didattica musicale inclusiva. La trasferibilità di queste soluzioni al tessuto socio-culturale lombardo è garantita dalla pubblicazione di linee guida open e dalla sperimentazione di protocolli validati, che potranno essere adottati da altre istituzioni AFAM, centri di formazione professionale e operatori culturali regionali, contribuendo direttamente agli obiettivi di coesione sociale e sviluppo del capitale umano previsti dalla S3 Lombardia e dai fondi strutturali UE.

Un elemento qualificante dell'avanzamento tecnologico proposto è la capacità di generare risultati trasferibili al sistema delle industrie culturali e creative. I dati, i modelli di analisi e i protocolli sviluppati nell'ambito del progetto possono essere utilizzati da imprese del settore musicale, audiovisivo e digitale per sviluppare nuovi servizi, applicazioni e modelli di produzione. In questo senso, SONATA contribuisce a rafforzare il collegamento tra formazione, ricerca e sistema produttivo, configurandosi come piattaforma abilitante per il trasferimento tecnologico e per la diffusione dell'innovazione nel contesto regionale.

Il progetto SONATA è in grado di realizzare un avanzamento tecnologico che non si limita all'introduzione di nuove dotazioni, ma trasforma in modo strutturale i processi didattici e organizzativi, rafforzando il ruolo del Conservatorio come nodo attivo nell'Ecosistema "Cultura e Conoscenza" e contribuendo allo sviluppo di competenze, modelli e soluzioni in grado di generare impatti concreti e duraturi sul sistema culturale e creativo lombardo.

Descrizione degli impatti previsti

Riportare gli impatti attesi dal progetto rispetto ai destinatari individuati (artisti, studenti, ecc.)

Il progetto SONATA è concepito per generare impatti concreti, misurabili e duraturi, strettamente coerenti con i fabbisogni emersi dall'analisi del contesto AFAM e delle industrie culturali e creative lombarde. L'intervento agisce in modo diretto sulle principali criticità individuate, trasformandole in leve di innovazione e sviluppo per studenti, docenti, istituzione e sistema territoriale, secondo una logica integrata di miglioramento della qualità formativa e di rafforzamento del trasferimento tecnologico.

In relazione al fabbisogno di innovazione didattica e al superamento della discontinuità tra studio individuale e lezione, SONATA produce un impatto immediato e strutturale sulla qualità dell'esperienza formativa. L'introduzione della piattaforma NOTA consente di trasformare il percorso di apprendimento in un processo continuo, tracciabile e documentato, in cui pianificazione, esercizio, feedback e revisione sono integrati in un unico ambiente digitale. Questo determina un incremento significativo della consapevolezza dello studente rispetto al proprio percorso, una maggiore autonomia organizzativa e una più elevata capacità di autovalutazione, con effetti diretti sulla qualità delle performance e sulla progressione degli apprendimenti. Si prevede che una quota maggioritaria degli studenti utilizzi in modo sistematico gli strumenti introdotti, contribuendo a rendere strutturale il cambiamento nel modello didattico.

Per i docenti, il progetto risponde al fabbisogno di strumenti avanzati per la progettazione e il monitoraggio delle attività didattiche, introducendo modalità di osservazione basate su dati e contenuti documentati. L'impatto atteso riguarda un miglioramento della capacità di personalizzare i percorsi formativi, una maggiore efficacia nell'individuazione delle criticità e una progressiva diffusione di pratiche didattiche condivise. La disponibilità di strumenti di analisi e di archiviazione consente inoltre di rafforzare il dialogo educativo, valorizzando il ruolo del docente come facilitatore e interprete dei processi di apprendimento.

Rispetto ai fabbisogni di digitalizzazione nei processi culturali e creativi, SONATA determina un avanzamento significativo nella capacità dell'Istituto di produrre, gestire e valorizzare contenuti digitali e dati strutturati. L'infrastruttura sviluppata consente di superare la frammentazione degli strumenti esistenti, introducendo un sistema integrato che migliora l'efficienza operativa, la qualità della documentazione e la tracciabilità delle attività. L'impatto si traduce nella possibilità di sviluppare nuovi modelli di gestione dei contenuti culturali, in linea con le evoluzioni del settore e con l'utilizzo crescente di dati e piattaforme digitali nelle industrie creative.

In relazione al fabbisogno di competenze ibride richieste dalle industrie culturali e creative, il progetto genera un impatto diretto sull'occupabilità degli studenti e sulla loro capacità di operare in contesti professionali complessi. L'esposizione a tecnologie avanzate, ambienti di produzione digitale e strumenti di analisi consente di sviluppare competenze integrate che combinano dimensione artistica, tecnologica e organizzativa. Tale approccio contribuisce a colmare il divario tra formazione e mercato del lavoro, favorendo la nascita di profili professionali in grado di rispondere alle esigenze emergenti del settore, con ricadute concrete in termini di inserimento in contesti produttivi e collaborazioni con imprese culturali.

Dal punto di vista dell'inclusività, SONATA risponde in modo strutturale al fabbisogno di accessibilità nei percorsi formativi

AFAM, introducendo soluzioni che rendono l'ambiente didattico più equo e partecipativo. L'integrazione di tecnologie accessibili, contenuti digitali adattabili e strumenti di supporto allo studio consente di ampliare la platea dei destinatari e di migliorare la qualità dell'esperienza formativa per studenti con disabilità e bisogni educativi specifici. L'impatto atteso riguarda un incremento dell'effettiva accessibilità dei contenuti e una maggiore partecipazione alle attività didattiche, con benefici estesi all'intera comunità accademica.

Un elemento centrale riguarda il rafforzamento del trasferimento tecnologico, in risposta al fabbisogno di connessione tra istituzioni formative e sistema produttivo. Il progetto genera output concreti, quali dataset anonimizzati, modelli di analisi della performance e protocolli operativi, che possono essere utilizzati da imprese culturali e creative per sviluppare nuovi servizi, applicazioni e soluzioni digitali. L'impatto si traduce nell'attivazione di relazioni più strutturate con il sistema economico lombardo, nella diffusione delle conoscenze prodotte e nella capacità del Conservatorio di operare come nodo attivo nell'ecosistema dell'innovazione.

Gli impatti saranno oggetto di monitoraggio continuo attraverso indicatori quantitativi e qualitativi che consentono di valutare il livello di utilizzo delle tecnologie, il coinvolgimento degli studenti e dei docenti, la qualità percepita delle attività e il grado di interazione con il sistema produttivo. La capacità del progetto di generare risultati trasferibili e di attivare dinamiche di innovazione nel territorio rappresenta uno degli elementi qualificanti dell'intervento.

Nel complesso, SONATA produce un impatto sistemico che supera la dimensione del singolo progetto, contribuendo a trasformare il modello formativo AFAM, a rafforzare le competenze del capitale umano creativo e a sviluppare un'infrastruttura di innovazione in grado di generare valore per il sistema culturale e produttivo lombardo. In particolare, i dataset anonimizzati, i protocolli di analisi della performance e i toolkit software sviluppati saranno resi disponibili per startup ICT, studi di registrazione e imprese culturali lombarde, attivando percorsi di co-sperimentazione e trasferimento tecnologico coerenti con l'Azione 1.1.2 del PR FESR.

Il progetto si configura quindi come una risposta pienamente coerente ai fabbisogni individuati e come un intervento ad alto impatto, in linea con le finalità dell'Avviso e con le priorità strategiche regionali ed europee.

Capacità tecnico-gestionali

Descrivere i progetti di innovazione e ricerca gestiti negli ultimi 5 anni dall'Istituto AFAM e le esperienze lavorative del personale coinvolto nel progetto.

Negli ultimi cinque anni, il Conservatorio "Franco Vittadini" di Pavia ha consolidato una comprovata capacità tecnico-gestionale attraverso un percorso strutturato di modernizzazione infrastrutturale, digitale e progettuale, in piena coerenza con la propria missione di istituto AFAM di ricerca e alta formazione. L'Istituto ha potenziato l'ecosistema tecnologico con la precoce adesione e il recente rinnovo alla rete GARR e l'implementazione di un server dedicato, garantendo connettività ad alte prestazioni, sicurezza dei dati e interoperabilità necessari per gestire piattaforme complesse e data-centriche come quella del progetto SONATA. Parallelamente, la migrazione verso sistemi gestionali integrati (Nettuno) ha ottimizzato i processi amministrativi e didattici, dimostrando la capacità di guidare transizioni digitali senza soluzione di continuità e di interoperare con standard europei. Sul fronte progettuale, la partecipazione a due bandi API ha sviluppato competenze avanzate nella progettazione di innovazioni digitali per la PA culturale, mentre la gestione di fondi PNRR per produzioni artistiche ibride (video mapping, videoproiezioni e linguaggi multimediali) ha consolidato l'esperienza nella rendicontazione comunitaria, nel coordinamento di team multidisciplinari e nel trasferimento creativo verso l'ecosistema ICC lombardo. La dotazione tecnica è stata progressivamente potenziata con l'acquisizione di mixer e microfoni professionali, l'allestimento di tre aule LIM per didattica multimediale e videoconferenze, e l'ampliamento dell'offerta formativa nelle discipline tecnologiche, creando i presupposti strutturali per l'integrazione di nuovi ambienti di apprendimento avanzato. Il personale amministrativo e docente ha inoltre partecipato a percorsi specialistici di cybersecurity promossi dal Ministero per l'Innovazione, rafforzando le competenze in materia di protezione dei dati, conformità normativa e gestione sicura degli asset digitali, requisito essenziale per la conformità GDPR e DNSH. Il rifacimento del sito istituzionale e la razionalizzazione della presenza sui canali social hanno infine migliorato l'accessibilità e la comunicazione esterna, allineando l'Istituto alle best practice di visibilità, disseminazione e trasferimento tecnologico richieste dai fondi strutturali. Tale patrimonio di

esperienze, unito a una governance progettuale chiara e a comprovate competenze nella gestione di interventi complessi, nella sicurezza informatica e nell'innovazione didattica, garantisce al Conservatorio la piena capacità di coordinare, monitorare e rendicontare SONATA nei termini previsti dall'Avviso, assicurando integrazione efficace delle tecnologie, conformità normativa, sostenibilità operativa oltre la conclusione del finanziamento e concreto trasferimento dei risultati al sistema economico e culturale lombardo.

Il personale coinvolto nel progetto SONATA presenta profili qualificati e complementari, con competenze specifiche in ambito tecnologico e didattico. Il coordinamento scientifico è affidato a figure di docenti Afam con il supporto consulenziale tecnico-scientifico dell'Università di Pavia e della Scuola Universitaria Superiore IUSS. Questo garantisce un solido raccordo tra innovazione tecnologica e validazione metodologica. Le collaborazioni con l'Università di Pavia e la Scuola Universitaria Superiore IUSS sono formalizzate tramite lettere di intenti allegate alla presente domanda.

La direzione del progetto è affidata al Direttore Alessandro Maffei, che dal 2021 guida il Conservatorio con esperienza pregressa nella direzione dell'ISSM Lettimi di Rimini (2015-2020), avendo maturato competenze specifiche nella statizzazione delle istituzioni AFAM e nella promozione di processi di innovazione didattica e sviluppo progettuale.

Il progetto si avvale della consulenza specialistica di Leonardo Cicala, compositore elettroacustico con doppia formazione in musica elettronica e biologia, esperto in interpretazione acustica e tecnologie sonore avanzate. La sua esperienza internazionale e le competenze in composizione elettroacustica contribuiranno allo sviluppo della proposta e al trasferimento di metodologie innovative per la produzione musicale digitale.

I docenti impegnati nelle linee tecnologiche provengono da aree disciplinari quali composizione, informatica musicale, tecnologie del suono e prassi esecutive contemporanee. I responsabili delle linee inclusive hanno maturato competenze in didattica e supporto agli studenti con disabilità sensoriali e DSA, con un approccio orientato all'accessibilità strutturale e non compensativa. Il personale tecnico-amministrativo e finanziario ha gestito negli anni procedure complesse di acquisto, rendicontazione FESR/PNRR, monitoraggio indicatori e compliance normativa, garantendo affidabilità, trasparenza e piena conformità ai requisiti di rendicontazione elettronica, tracciabilità delle spese e rispetto dei principi DNSH. La Scuola Universitaria Superiore IUSS metterà a disposizione competenze avanzate nell'ambito delle neuroscienze cognitive, dello studio dei processi di apprendimento, di interocezione e della consapevolezza corporea e del controllo cognitivo-motorio, contribuendo alla definizione dei protocolli sperimentali e all'interpretazione dei dati raccolti durante lo studio e la performance musicale. Il contributo IUSS sarà inoltre rilevante per la costruzione di modelli di analisi integrata dei dati soggettivi, comportamentali e fisiologici, con l'obiettivo di trasformare la piattaforma NOTA in uno strumento di osservazione scientificamente fondato dei processi di consapevolezza, autoregolazione e miglioramento della performance.

La struttura di governance del progetto è organizzata secondo un modello di responsabilità chiara e supervisione continua, con un Direttore Scientifico di riferimento, coordinatori di linea dedicati, un Responsabile Tecnico per l'infrastruttura digitale e un Referente Amministrativo per il controllo finanziario e la reportistica istituzionale. Tale assetto, unito alla pregressa esperienza nella gestione di reti accademiche, nella supervisione di progetti di trasferimento tecnologico e nella sperimentazione di modelli didattici innovativi, assicura al Conservatorio la piena capacità di gestire, monitorare e rendicontare il progetto SONATA nei termini previsti dall'Avviso, configurandosi come una struttura solida, esperta e pronta a garantire la sostenibilità operativa, scientifica e finanziaria dell'intervento oltre la conclusione del finanziamento. Tale patrimonio di competenze tecnico-gestionali costituisce la base su cui si innesta SONATA, che rappresenta un'evoluzione naturale della capacità dell'Istituto di integrare ricerca, innovazione tecnologica e governance multilivello.

Questa combinazione di esperienze pregresse, competenze tecniche e capacità gestionali consente al Conservatorio "Franco Vittadini" di affrontare con piena maturità la complessità del progetto SONATA, assicurando un governo efficace delle attività, una gestione rigorosa delle risorse e una piena integrazione delle tecnologie nei processi istituzionali.

Premialità: beneficiari in possesso di certificazione ambientale o aderenti a sistemi di gestione ambientale (per esempio ISO14001, EMAS);

Specificare SI o NO e indicare le relative certificazioni

NO

Piano finanziario

(Indicare per ogni voce di spesa le motivazioni e le specifiche ritenute utili per la chiarezza dell'intervento presentato)

Voci di spesa	Costo	Descrizione analitica voce di spesa
a) Costi per acquisto di nuove attrezzature/apparecchiature innovative e interventi di opere murarie minori direttamente connessi all'installazione della strumentazione	306.650,00 €	Allestimento tecnologico aula 105: audio (microfoni, interfacce, monitor €29.700), video (telecamere, luci €12.000), workstation (PC, software €13.000), acustica (pannelli fonoassorbenti €14.000); allestimento tecnologico auditorium: audio (microfoni avanzati €21.000), video (sistema multicamera €7.000), regia (mixer, recording, PC, monitor €24.750), acustica (pannelli fonoassorbenti €24.000); sistema video-analisi gesto (setup videocamere, sensori movimento €14.000); software analisi (strumenti osservazione €4.000); dispositivi biometrici (sensori base, eye-tracker €40.400); sistemi per conduttanza cutanea (€3.600); tablet (€3.500); aula composizione: hardware (PC, interfacce, mixer, monitor €35.600), software (DAW, plugin €14.100); controller MIDI e tastiere (€7.000); dispositivi per accessibilità: NOTA accessibile (€8.000), mappe tattili (€5.000), sistema LETIsmart con radiofari (€13.000), stampante Braille (€10.000), spartiti Braille (€3.000). Tutte le AEE conformi a DNSH (marcatura CE, Registro AEE, etichette energetiche ove previste).
b) Costi per acquisizione di servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico e specialistico	122.660,00 €	Sviluppo e implementazione piattaforma NOTA 44.660 Installazione e configurazione hardware e software 10.000,00 Formazione docenti e studenti piattaforma NOTA 3.000,00 Test e collaudo: verifica e validazione tecnica della piattaforma NOTA e dei sistemi 5.000,00 Consulenza Università degli Studi di Pavia 30.000,00 Consulenza IUSS Neuroscienze 30.000,00
c) Spese di personale degli Istituti AFAM dedicato al progetto e alle attività di diffusione e trasferimento al sistema economico dei risultati realizzati: spese di personale nella misura forfettaria del 20% del totale dei costi diretti ammissibili relativi alle voci di spesa a) e b)	85.862,00 €	Calcolato in misura forfettaria del 20% ai sensi dell'art. 55.1 Reg. (UE) 2021/1060. Copre coordinamento scientifico, amministrativo, personale docente/tecnico per gestione progettuale, validazione scientifica, integrazione tecnologie, formazione, diffusione e trasferimento risultati al sistema economico lombardo.
d) Costi indiretti forfettari nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili	36.062,04 €	Calcolati al 7% ai sensi dell'art. 54 lett. a) Reg. (UE) 2021/1060 per spese amministrative, coordinamento, rendicontazione, gestione documentale.
COSTO TOTALE INTERVENTO	551.234,04 €	<i>Totale costi ammissibili (a+b+c+d)</i>
AGEVOLAZIONE RICHIESTA	384.761,36 €	<i>Contributo a fondo perduto pari al 69,8% del costo totale ammissibile</i>
COFINANZIAMENTO A CARICO DELL'ISTITUTO AFAM	166.472,68 €	<i>Quota di cofinanziamento pari al 30,2% del costo totale ammissibile</i>